



**Unità Pastorale**  
Gallio - Foza - Sasso - Stoccareddo

www.upgallio.it



n. 17

## Domenica 31 maggio: Pentecoste

Dal Vangelo di Giovanni (20,19-23)

**L**a sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

### Com'è andata domenica?

È la domanda che ha rimbalzato nei messaggi whatsapp tra i parroci del nostro Altopiano e non solo. La risposta è sempre stata: «tutti si sono comportati bene». Le testimonianze parlano di presenze ridotte a un terzo, numeri che oltre a concordare con quanto giunge da altri paesi erano da aspettarsi. Come ha detto l'Arcivescovo di Milano, **si è aperta una sorta di periodo di "riabilitazione"** che avrà una certa macchinosità. Bisognerà procedere, diceva mons. Delpini, «con determinazione, perché se uno non ci mette la buona volontà non si riabilita. Però anche con gradualità e prudenza, perché se uno fa le cose troppo in fretta rischia di riprendere i dolori che il trauma ha causato».

È chiaro però che se **tutti abbiamo un'enorme paura che la pandemia riparta** è altrettanto vero che se vogliamo ricominciare a vivere dobbiamo educarci a rispettare le regole imparando a prescindere da qualcuno che ci controlla. Così un primo **grazie va a i vari volontari** che con pazienza e spirito di servizio si sono impegnati ad accogliere e aiutare i fedeli che entravano in chiesa. Anche i fedeli che hanno partecipato all'Eucaristia hanno ben compreso la situazione prestando attenzione e portando un po' di pazienza. Almeno in chiesa dovremmo credere che l'educazione consapevole è possibile. Se voglio decorare un oggetto della mia casa disegnando dei cerchi, o mi ritengo Giotto o uso un compasso. Decidere di farmi aiutare da uno strumento esterno (un compasso, ovvero una regola) è segno di intelligenza e di umiltà. Dovremmo poter credere che chi va alla Messa è in grado di ragionare in questo modo, e arrivare così a stabilire che, quando preghiamo, non c'è bisogno che nessuno ci controlli sulle distanze o sulle mascherine, così come nessuno controlla se a casa mia utilizzo un compasso per fare decorazioni ben fatte e non degli sgorbi.

**La vera domanda, per noi cristiani, è come il ritorno a Messa ha cambiato la nostra vita. I nostri amici si accorgeranno che per noi è meglio andare in Chiesa invece che guardare papa Francesco o il vescovo o il parroco in diretta streaming o su Youtube?** Non sarebbe bello scoprire che il ritorno a Messa "sazia" sì la nostra fame di Dio, ma che tutto finisce lì. Sarebbe terribile cioè, se terminata la celebrazione, ci scopriremmo pagani come prima, centrati su noi stessi e non sugli altri come se non fossimo inseriti nel Corpo di Cristo.

Per il cristiano, in particolare per il laico, la Messa non è solo un "appuntamento spirituale" e neppure, mi sentirei di dire, la "vetta della vita". Dopo la prima comprensibile emozione per un ritorno alla comunione nella nostra parrocchia, cioè, in qualche modo "un ritorno alla casa del Padre", dovremmo sentire la voglia di andare per strada a portare Cristo. **Come diceva don Tonino Bello, «andati a Messa, la pace è finita».**

Il frutto dell'Eucarestia dovrebbe essere lo scatenarsi di una forza prorompente che cambia il mondo, smaschera idolatrie, sta vicino ai poveri. La Messa non è un momento di ristoro, un angolo di pace spirituale. È, piuttosto, il filo che, portandoci per strada, negli uffici, in casa, tesse la nostra quotidianità. Domenica è accaduto qualcosa che in Italia non era mai avvenuto. **Improvvisamente sono tornati a Messa tantissimi cristiani che da mesi non c'erano più andati; sono circolate per le strade del nostro Paese migliaia e migliaia di persone che da mesi non si erano unite sacramentalmente al corpo di Cristo e che improvvisamente lo erano di nuovo.**

Dopo pochi giorni dall'inizio della "chiusura totale" tutti ci siamo sorpresi delle acque trasparenti di Venezia, dell'aria pulita della Val Padana e dei delfini a Posilippo. A partire domenica 24 maggio è avvenuta, nel nostro Paese, un'analogia immissione di ossigeno grazie ai cristiani "eucaristizzati"? Sarebbe triste scoprire che la Messa di un prete meno bravo del Papa ma che ci dà il Pane Consacrato, il Corpo di Gesù, è meno importante

di quella in streaming.

Non dimentichiamo che per lungo tempo quel "memoriale" - che in seguito si chiamò Messa (da una delle parole della formula conclusiva del rito in latino) - si celebrava una volta la settimana, la domenica; che solo successivamente si celebrò anche il mercoledì e il venerdì e che, solo a partire dal secolo IX, divenne "Messa quotidiana". Eppure i secoli senza la Messa quotidiana sono stati quelli dei primi cristiani, di quei cristiani cioè che hanno evangelizzato il mondo.

### Lunedì dopo Pentecoste: Maria Madre della Chiesa



Considerando l'importanza del mistero della maternità spirituale di Maria, che dall'attesa dello Spirito a Pentecoste (cf. At 1, 14), non ha mai smesso di prendersi maternamente cura della Chiesa pellegrina nel tempo, con Decreto della Congregazione del Culto divino e la disciplina dei Sacramenti dell'11 febbraio 2018 (Prot. n.10/18), Papa Francesco ha disposto che la celebrazione della Beata Vergine Maria Madre della Chiesa sia iscritta nel Calendario Romano generale, il **Lunedì dopo Pentecoste** e celebrata ogni anno, con il grado di memoria. E' evidente il nesso tra la vitalità della Chiesa della Pentecoste e la sollecitudine materna di Maria nei suoi confronti. L'auspicio è che questa celebrazione, estesa a tutta la Chiesa, ricordi a tutti i discepoli di Cristo che, se vogliamo crescere e riempirci dell'amore di Dio, bisogna radicare la nostra vita su tre realtà: la Croce, l'Ostia e la Vergine - *Cruz, Hostia et Virgo*. Questi sono i tre misteri che Dio ha donato al mondo per strutturare, fecondare, santificare la nostra vita interiore e per condurci verso Gesù Cristo. Sono tre misteri da contemplare in silenzio.

### Feste Quinquennali in onore dell'Assunta, patrona di Foza

Possiamo ufficialmente comunicare che la 37<sup>ma</sup> Festa Quinquennale in onore dell'Assunta si celebrerà a Foza **domenica 15 agosto 2021**. In questi giorni stiamo attendendo l'autorizzazione della Soprintendenza per poter cominciare la diagnostica prevista per studio sulla statua sulla Statua della Madonna e poi procedere al restauro che la riporterà al suo splendore originale. Chi volesse contribuire con un'offerta ne parli a don Federico.

### Il pensiero della domenica

Con l'aiuto di alcuni giovani e grazie a radio7asiago (frequenza 95.00 fm o dal sito [www.radiosetteasiago.it](http://www.radiosetteasiago.it)) ogni domenica alle ore 10.00, dopo il giornale radio, potete ascoltare un piccolo pensiero sul Vangelo.



## CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

### Domenica 31 maggio

*Pentecoste*

Ore 9.30 (Sasso)

Ore 9.30 (Foza): 40° di matrimonio di **Danilo Gheller e Rita e 18° di Jonny Alberti e Romina Gheller**. Gheller Antonio e Cesira, Alberti Gianbattista, Marini Domenica; Ceschi Virginia (ann.), Oro Domenico e def.ti fam. Oro e Ceschi, Frison Giuseppe e Anna

Ore 11.00 (Gallio): Sambugaro Gianfranco e def.ti fam. Tagliaro; def.ti fam. Pompele e Gianesini; def.ti fam. Munari e Valente; Marco Tagliaro (ann.)

Ore 11.00 (Stoccareddo)

Ore 12.00 (Foza): **Battesimo di Camilla Omizzolo di Igor e Valentina Chiomento**

Ore 18.00 (Gallio): intenzione offerente; Sambugaro Vittorio e Munari Carmela

### Lunedì 1 giugno

*Beata Vergine Maria Madre della Chiesa*

Ore 18.00 (Gallio): def.ti fam. Panzolato e Ferraro

### Martedì 2 giugno

Ore 18.00 (Gallio): Munari Antonio (ann.) e fam.

### Mercoledì 3 giugno

*San Carlo Lwanga e compagni, martiri*

Ore 18.00 (Gallio): Orfeo e Sartori Stefania

### Giovedì 4 giugno

Ore 18.00 (Gallio): 65° di matrimonio di **Domenico Rossi e Elvira Stona**. don Valentino Grigante

### Venerdì 5 giugno

*San Bonifacio, vescovo e martire*

Ore 18.00 (Gallio): Dal Degan Lidia e genitori; Teresa, Sante e Maria

### Sabato 6 giugno

Ore 18.00 (Gallio)

### Domenica 7 giugno

*Santissima Trinità*

Ore 8.00 (Gallio)

Ore 9.30 (Sasso)

Ore 9.30 (Foza): Severino Contri

Ore 11.00 (Gallio):

Ore 11.00 (Stoccareddo):

Ore 18.00 (Gallio): Marcolongo Tiziana e def.ti Ronchi di dietro

**DA MERCOLEDÌ 10 GIUGNO, E PER TUTTI I MERCOLEDÌ DELL'ESTATE, LA SANTA MESSA SARA' CELEBRATA ALLE ORE 20.30 AL SACELLO. DA DOMENICA 7 GIUGNO VIENE AGGIUNTA LA SANTA MESSA DELLE ORE 8.00 A GALLIO.**